

proposta

6ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 39 - N. 1795 - 11 FEBBRAIO 2024

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO: MERCOLEDÌ DELLE CENERI. Chi non ha mai partecipato alla liturgia delle CENERI come si celebra nella nostra parrocchia non può immaginare quanto bella, solenne, austera, affascinante sia far parte di un POPOLO che si avvicina all'altare perché gli si ricordi che alla fine "è polvere e in polvere ritornerà". Diamo perciò appuntamento a tutti, dai bambini più piccoli agli anziani più avanti in età per vivere questo momento che nell'anno diventa indimenticabile.

P.S: tutti sono invitati a riportare in chiesa l'ulivo dello scorso anno, ormai secco, con il quale, bruciandolo, si faranno le nuove ceneri

Sabato 10 febbraio 2024

Il compito di portare la pace nel nostro mondo ordinario, secondo il comando di Gesù che ci affida il Vangelo, richiede anche una certa intelligenza, che in fondo è saggezza. Dobbiamo tener conto che nel confronto con gli altri, quando sono in gioco le nostre necessità o i nostri diritti, noi siamo portati istintivamente a vedere la nostra parte prima di tutto, e solo dopo a considerare quello che spetta a chi si misura con noi; e nel confronto siamo portati facilmente a superare il limite a nostro favore. Poiché la stessa cosa accade anche a quello che ci sta di fronte, lo scontro diventa inevitabile: così nascono anche i contrasti più gravi e perfino le guerre.

È saggio colui che non si fida troppo di se stesso, e si fa attento al punto di vista degli altri, e chi è cristiano sa anche rinunciare a qualcosa, quando è possibile, perché sia salvata, e continuamente ricostruita la pace: poiché questa è pace umana, ma necessaria al Vangelo, e dono del Vangelo, "il Padre tuo ti ricompenserà!"

Un caro saluto

don Carlo

ESERCIZI SPIRITUALI

La "maestra" sarà Ester Abbattista, biblista di Rovereto, che abbiamo incontrato in Terra Santa e che più colte è venuta a Chirignago per guidarci nelle riflessioni che sono il cuore degli Esercizi.

Lo ha fatto anche durante il COVID quando ci ha parlato della Passione secondo Giovanni via streaming. Sono invitati Catechisti, animatori, educatori in generale, e adulti della parrocchia. Ascolteremo insieme, pregheremo insieme, condivideremo anche la tavola per crescere come comunità.

L'iscrizione continua fino a Giovedì.

RECITIAMO CON QUOTIDIANO FERVORE QUESTA PREGHIERA CHE PAPA PAOLO VI HA SCRITTO E RECITATO PER LA PIOGGIA

Tu, Padre buono, fa' scendere dal cielo sopra la terra arida la pioggia sospirata, perché rinascano i frutti

"Dio, nostro Padre, Signore del cielo e della terra, tu sei per noi esistenza, energia e vita Tu hai creato l'uomo a tua immagine perché con il suo lavoro faccia fruttificare le ricchezze della terra collaborando così alla tua creazione. Siamo consapevoli della nostra miseria e debolezza: nulla possiamo senza di te .

Tu, Padre buono, che su tutti fai brillare il tuo sole e cadere la pioggia,

abbi compassione di quanti soffrono duramente per la siccità che ci ha colpito in questi giorni.

Ascolta con bontà le preghiere a te rivolte fiduciosamente dalla tua Chiesa

come esaudisti le suppliche del profeta Elia, che intercedeva in favore del tuo popolo .

Fa' scendere dal cielo sopra la terra arida la pioggia sospirata, perché rinascano i frutti e siano salvi uomini e animali

Che la pioggia sia per noi il segno della tua grazia e benedizione:

così, riconfortati dalla tua misericordia ti renderemo grazie per ogni dono della terra e del cielo,

con cui il tuo Spirito soddisfa la nostra sete .

Per Gesù Cristo, tuo Figlio,

che ci ha rivelato il tuo amore,

sorgente d'acqua viva zampillante per la vita eterna. Amen".

San Paolo VI Papa, Angelus del 04/07/1976

PER I BAMBINI DI PADRE GIORGIO

Mia amata comunità cristiana, ti ringrazio di cuore e riconoscenza per il caro ricordo che conservi di mio fratello Padre Giorgio e dei suoi bambini che ora sono più di 90. Vorrei ripercorrere come è sorto questo Centro di Accoglienza. Padre Giorgio qualche anno fa, quando

GRAZIE DI CUORE A TUTTI COORO CHE HANNO COLLABORATO NEL PREPARARE IL BELLISSIMO CARNEVALE 2024. TUTTO BELLO. COMPRESSE LE MARIE, GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.

tornava in Italia diceva alla mia mamma: -ho qualcosa che devo fare non so da dove partire. Un giorno l'occasione è arrivata inaspettatamente. In missione arrivarono due fratellini che scappavano da una mentalità tremenda. A quel tempo in Angola c'era la guerra civile e gli stregoni avevano preso il sopravvento tra la popolazione. Essi dicevano che i bambini erano la causa di tanto male e venivano chiamati "fetizeiros", portatori di sfortuna. Per questo dovevano essere eliminati. Ecco quale era la volontà di Dio che Giorgio doveva compiere: salvare i bambini che nella missione trovavano rifugio. Ora anch'io sono convinta che quanto è iniziato allora e che adesso è così fiorente di bambini sia veramente Opera di Dio. Certo le problematiche sono tante. Ora il Centro è seguito da Fra Danilo che ha un bel bagaglio da portare. Ma Padre Giorgio credeva nella Provvidenza con il vostro gesto aiutate a portare avanti questa opera.

Grazie

Gemma

IL CALENDARIO DELLA SETIMANA (12 - 18 FEBBRAIO 2024)

Lunedì 12 Febbraio :

Non c'è catechismo

Pomeriggio: visita alle famiglie di V. del Viticcio, del Biancospino, dell'Agrioglio

Martedì 13 Febbraio:

Non c'è catechismo

Mercoledì 14 Febbraio:

MERCOLEDÌ' DELLE CENERI

(digiuno e astinenza)

Ore 9,00: S. Messa con l'imposizione delle ceneri

Ore 18,30: **SOLENNI LITURGIA DELLE CENERI
COIN LA PARTECIPAZIONE DI TUTTA LA
COMUNITA'**

Giovedì 15 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. BATTAGLIA (1-7)

Venerdì 16 Febbraio

Ore 15,00: **VIA CRUCIS**

Segue incontro del gruppo anziani

Ore 20,45: inizio degli esercizi spirituali degli adulti con il canto del vespero

Sabato 17 Febbraio

ESERCIZII SPIRITUALI DEGLI ADULTI

(NO CATECHISMO)

Pomeriggio: COINFSSIONI (solo don Mario)

Domenica 18 Febbraio:

GLI ESERCIZII SPIRITUALI PER GLI ADULTI TERMINANO CON IL PRANZO IN SALA SAN GIORGIO

LA VIA CRUCIS

Spero che le righe che seguono vengano lette con cuore libero e disponibile. C'è un appuntamento, nel tempo di quaresima, che è tutto particolare. Non si tratta di una "liturgia", ma di una "devozione", qualcosa, cioè, che ha a che fare con la nostra intima e personale sensibilità. La VIA CRUCIS ci educa a far nostre le sofferenze di Cristo nel momento culminante della sua vita terrena. E meditando le sofferenze di Gesù diventiamo più sensibili alle sofferenze del nostro prossimo.

Tutto questo ci verrà proposto ed offerto tutti i prossimi venerdì, alla stessa ora in cui Gesù concluse la sua vita terrena. La VIA CRUCIS dura quaranta minuti, circa, e con parole semplici e profondamente umane ci accompagna dall'orto degli ulivi al Calvario. L'orario è molto favorevole, anche in questa parte dell'inverno, perché copre le ore più calde o meno fredde della giornata; la chiesa, la nostra chiesa, è adeguatamente riscaldata: non c'è il rischio di prendere una malora: perché, allora,

non partecipare?

Perché rimanere incollati davanti alla televisione che trasmette più o meno sempre le stesse scemenze? Perché non permettere all'animo nostro di prepararsi davvero alla Pasqua?

Mi rivolgo anche alle persone molto devote, a quelle che vorrebbero sempre più funzioni, celebrazioni, ecc. e che poi alla Via Crucis non si vedono: accogliamo ciò che ci viene dato. E' un dono, un'opportunità, ma fino a Quando? drt

LETTERA

Caro don Roberto,

Sono uno dei volontari che di domenica si rendono disponibili per raccogliere le offerte durante la Messa.

Da un po' di tempo c'è un pensiero che mi accompagna mentre svolgo questo servizio. A me sembra che con il passare dei mesi le offerte che raccogliamo diminuiscono e anche in maniera consistente.

E vorrei sapere da lei se la mia è solo un'impressione o se invece corrisponde alla verità.

Grazie se vorrà rispondermi su PROPOSTA.

G.

Argomento delicato, caro G. molto delicato. Ci vuole un niente per essere definito "don Palanca ... don Dollaro ... don Franchetto ..."

E io non ci tengo proprio a lasciare di me questo spiacevole ricordo.

Le risponderò in maniera molto sincera.

E' vero, in questi ultimi anni le offerte domenicali sono diminuite e anche di molto.

Questo dipende soprattutto dalla diminuzione delle persone che di domenica vengono alla Messa. A sua volta questa diminuzione ha almeno tre cause: 1. La crisi delle fede che ha colpito dove più dove meno tutto l'occidente. Anche questo fenomeno, però, non dovrebbe essere una sorpresa. Nel libro dei Proverbi c'è una preghiera che dice pressappoco così: "O Dio non darmi né ricchezza né povertà. Nella ricchezza, infatti, direi "Chi è Dio?" e cioè: la ricchezza dà una falsa sicurezza per cui Dio diventa inutile. Se c'è sta per conto suo, ma non mi interessa.

Questo vale per tutto l'occidente che vive da decenni in uno stato di opulenza.

2. Il Covid ha aperto una strada nuova per tante persone, soprattutto anziane. Ha fatto loro scoprire la Messa in TV: dicono queste persone: ascolto la Messa alla televisione, non faccio fatica e non prendo freddo (o caldo d'estate), vedo bene e sento benissimo. Sto a casa. E per la comunione Pazienza, non si può aver tutto dalla vita. Chi sta a casa, naturalmente, non deposita la sua offerta nella borsa che gira.

3. La denatalità: quando avevamo classi da 50/60 bambini e ragazzi c'era un numero di adulti (genitori e parenti) proporzionato. Siamo passati in pochissimi anni da classi numerosissime a quelle attuali che contano 27-/30 bambini. Non era raro che avessimo in chiesa, durante la messa delle 9,30 più di 700 persone. Ora non più. E meno persone, meno offerte.

Per arrivare al dunque, visto che segreti non ne abbiamo, se fino a qualche anno fa durante le Messe domenicali raccoglievamo mille e cento euro (poco più poco meno), adesso difficilmente arriviamo agli ottocento.

Piangiamo il morto?

Ma quando mai.

Adeguiamo le spese alle entrate, non abbiamo vizi o velleità, e crediamo nella Provvidenza che quando c'è bisogno sul serio non manca mai di aiutarci.

Quando "fa il giro" stia di buonanimo,

Il buon Dio fa cadere in quella borsa ciò che è necessario. Che non capiti anche a noi di dire: "chi mai è Dio?" drt